

La seduta comincia alle 15,30.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sostituzioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi del comma 4 dell'articolo 19 del regolamento, i deputati Bianco, Bondi, Cicchitto, Pacini e Taormina sono sostituiti rispettivamente dai deputati Fanfani, Minoli, Lavagnini, Fallica e Galvagno.

Seguito della discussione del disegno di legge: Emolumenti per i componenti di nomina statale delle Commissioni paritetiche (1786).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito a della discussione del disegno di legge di iniziativa governativa: « Emolumenti per i componenti di nomina statale delle Commissioni paritetiche ».

Ricordo che nella seduta di stamani, mercoledì 24 luglio 2002, si è chiusa la discussione sulle linee generali, al termine della quale si è svolta la replica del relatore mentre il Governo si è riservato di intervenire in replica nella seduta odierna.

Avverto che gli onorevoli Migliori e Zeller hanno presentato l'emendamento 1.10 *(vedi allegato 1)*.

ALBERTO GIORGIO GAGLIARDI, *Sottosegretario di Stato per gli affari regionali*. All'onorevole Leoni, il quale aveva posto diverse questioni, volevo precisare che gli statuti speciali non stabiliscono specifici requisiti per i componenti delle commissioni; però, ovviamente, il Governo, nella prassi, nomina persone qualificate, con una conoscenza specifica delle problematiche che derivano, appunto, dalla specialità della regione interessata. Quindi, in genere, ovviamente, si tratta di: professori

universitari — non mancano mai —, magistrati (ordinari e amministrativi), dipendenti pubblici, avvocati, parlamentari e consiglieri regionali. Ciò, ovviamente, è la prassi, verificabile; i dipendenti delle amministrazioni devono avere, ovviamente, il *placet* dalla amministrazione di appartenenza, fatta eccezione per i liberi professionisti, gli eventuali imprenditori e i parlamentari o i consiglieri regionali. La nomina, come è noto, compete al Presidente del Consiglio che delega il ministro per gli affari regionali mentre il numero delle riunioni mensili oscilla a seconda dei periodi. Certamente, sono previste almeno due riunioni mensili; ma oggi, con i tempi che corrono, credo che gli appuntamenti siano, mediamente, anche di più. Questo è un po' la sostanza.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge e delle proposte emendative ad essi presentate.

Ricordo che è stato presentato l'emendamento 1.10, a firma dei deputati Migliori e Zeller; chiedo al relatore ed al Governo di esprimere il parere sull'emendamento presentato.

PIETRO FONTANINI, *Relatore*. Mi rimetto al parere del Governo.

PRESIDENTE. Il Governo?

ALBERTO GIORGIO GAGLIARDI, *Sottosegretario di Stato per gli affari regionali*. Il Governo, per velocizzare al massimo l'approvazione del provvedimento — speriamo e confidiamo passi rapidamente per essere approvato al Senato già la prossima settimana — avanza la seguente proposta: invita i presentatori a riformulare l'emendamento in senso soppressivo del secondo comma dell'articolo 1 del testo; altrimenti, sarebbe necessario attendere il parere della V commissione sulla nuova proposta emendativa, il che procrastinerebbe i

tempi di esame del provvedimento. Dal canto suo, il Governo — ed al suo interno il ministro (che si sente obbligato in tal senso) — si impegna, sin da ora, ad accogliere un eventuale ordine del giorno che faccia proprio il contenuto originario dell'emendamento che dovesse essere riformulato dai presentatori nel senso dianzi detto. È un impegno che ci assumiamo.

RICCARDO MIGLIORI. Preso atto che si tratta di una strada obbligata, abbiamo, insieme al collega Zeller, formulato, rinunciando ad inserire una apposita disposizione all'interno del provvedimento in esame, un ordine del giorno che impegna comunque il Governo in questa direzione.

È chiaro, presidente, che rimane allora in senso meramente soppressivo l'originaria stesura del mio emendamento perché ciò costituisce il punto di equilibrio individuato stamattina con il contributo anche del collega Leoni; vi è stato, infatti, uno « strascico » informale della nostra riunione. Pertanto, io ed il collega Zeller riformuliamo l'emendamento 1.10 nel senso indicato dal Governo (*vedi allegato 2*).

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Pongo in votazione, nel testo riformulato, l'emendamento Migliori 1.10, accettato dal relatore e dal Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 1 nel testo emendato.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 2.

(È approvato).

Comunico che è stato presentato l'ordine del giorno Zeller n. 9/1876/1 (*vedi allegato 3*).

ALBERTO GIORGIO GAGLIARDI, Sottosegretario di Stato per gli affari regionali. Il Governo accetta l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Chiedo ai presentatori dell'emendamento Zeller 1.10 se insistano per la votazione.

KARL ZELLER. No, signor presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Nessuno chiedendo di parlare, il disegno di legge sarà subito votato per appello nominale.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Emolumenti per i componenti di nomina statale delle Commissioni paritetiche » (1786):

Presenti e votanti	30
Maggioranza	16
Hanno votato sì	30

(La Commissione approva).

Hanno votato sì: Amici, Anedda, Bertolini, Boato, Bressa, Bruno, Carrara, Cristaldi, D'Alia, Di Giandomenico, Dussin Luciano, Fallica, Fanfani, Fontanini, Galvagno, Lavagnini, Leoni, Marone, Mascia, Mazzoni, Migliori, Minoli Rota, Montecchi, Oricchio, Palma, Saponara, Schmidt, Sterpa, Zanettin e Zeller.

La seduta termina alle 15,40.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. VINCENZO ARISTA

*Licenziato per la stampa
il 31 luglio 2002.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATI

ALLEGATO 1

**Emolumenti per i componenti di nomina statale delle Commissioni
paritetiche (C. 1786 Governo).**

EMENDAMENTI

ART. 1.

Sostituire il comma 2 con il seguente:

« 2. I Presidenti delle Commissioni paritetiche hanno diritto ad una indennità di funzione determinata con decreto del Ministro per gli affari regionali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. »

1. 10. Migliori, Zeller.

ALLEGATO 2

**Emolumenti per i componenti di nomina statale delle Commissioni
paritetiche (C. 1786 Governo).**

NUOVA FORMULAZIONE DELL'EMENDAMENTO MIGLIORI 1.10

ART. 1.

Sopprimere il comma 2.

1. 10 *(Nuova formulazione)* Migliori, Zeller.

ALLEGATO 3

Emolumenti per i componenti di nomina statale delle Commissioni paritetiche (C. 1786 Governo).**ORDINI DEL GIORNO**

La I Commissione affari costituzionali, in sede legislativa, nel corso dell'esame dell'A.C. 1766, considerato:

che il Presidente della Commissione paritetica è eletto dai componenti della stessa, o in mancanza, nominato su accordo tra Stato e Regione (sent. C. Cost., n. 109 del 1995);

che le funzioni espletate dal Presidente sono particolarmente delicate, dovendo provvedere non solo a predisporre l'o.d.g., convocare e presiedere la Commissione paritetica, ma soprattutto a tenere contatti con la parte (Stato e Regione o Provincia autonoma) e a cercare di aggregare i consensi sui provvedimenti, in una Commissione a composizione paritaria;

che appare pertanto opportuno riconoscere al Presidente un compenso maggiore rispetto a quello degli altri componenti, fermo restando lo stanziamento complessivo del provvedimento;

per le suesposte ragioni

impegna il Governo

a stabilire, nella predisposizione del decreto interministeriale di determinazione dei compensi, di cui all'articolo 1, un'indennità aggiuntiva per il Presidente della Commissione paritetica, nell'ambito dello stanziamento complessivo, in considerazione delle delicate funzioni espletate.

9/1786/1 Zeller, Fontanini, Carrara, Migliori.

